



La ricerca scientifica e il miracolo della speranza

Descrizione

Chi fosse giunto a Trevignano giovedì 28 agosto 2025, pensando di partecipare ad una serata ludica si sarà sentito un po' spiazzato. La locandina annunciava musica dal vivo ed un evento organizzato da Gianfranco Venturi, stilista piuttosto noto nelle nostre latitudini. Sempre nella locandina, per chi avrà voluto leggere con un po' di attenzione, si faceva riferimento alla solidarietà ma anche questo era in linea con l'attività dello stilista, da sempre impegnato ad organizzare sfilate di moda per donne in rinascita, dopo l'esperienza del tumore.

Sulla base di queste indicazioni, chiunque avrebbe potuto ipotizzare una piacevole serata di musica, una divertente sfilata di moda, per ricordare 30 anni di attività di Venturi in questo meraviglioso borgo affacciato sul lago di Bracciano, tra ricordi e suggestioni.

Niente come sembra: gli artisti che si esibiscono sul palco sono bravi musicisti, suonano con passione, la stessa passione che mettono nella loro professione di medici. Ed allora, improvvisamente, tutto si mischia: le note allegre con il dolore, il ritmo con il battito del cuore. La ricerca, quella scientifica che tutti dovremmo sostenere, con il miracolo della speranza.

Incredibilmente, in quella serata di fine estate, non eravamo lì per diletto ma per affrontare una nuova sfida: un progetto per sostenere quanti avranno bisogno di un supporto psicologico per affrontare la malattia. Nessuno deve restare solo, come quella sera che eravamo tutti insieme, dalla stessa parte: ricerca, solidarietà, amore; coinvolti dagli stessi ricordi e dalle stesse paure.

Sul palco salgono le donne, in un tripudio di colori mentre il ritmo della musica diventa struggente. Sono loro le protagoniste dell'evento: sono tutte in passerella, anche quelle che non ci sono. Qualcuno parla, qualcuno ride, qualcuno piange. Questa è la vita e in quella stralunata serata di fine agosto, noi abbiamo vissuto.

Un grazie speciale a Gianfranco...un enorme abbraccio ai nostri medici.

Antonella Morichelli